

*Corso di formazione per medici e tecnici dei Dipartimenti di Prevenzione
STRUMENTI E METODOLOGIE PER LE VALUTAZIONI SANITARIE NELL'AMBITO DELLE
VALUTAZIONI AMBIENTALI STRATEGICHE (VAS) E D'IMPATTO AMBIENTALE (VIA)*

LE POTENZIALITA' DELLA VAS E DELLA VIA PER L'INTEGRAZIONE DELLA "SALUTE UMANA" NELLE VALUTAZIONI



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Patrizia Fiorletti

Responsabile Settore VAS

Servizio Valutazioni Ambientali

Principali riferimenti :

- **D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Parte seconda**
- **“Elementi per l’aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale” - Rapporto tecnico ISPRA -109/2014**
- **Attività del Gruppo di Lavoro Interagenziale sulla VAS**
<http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/valutazione-ambientale-strategica-vas>
- **“Draft Guidance on Health in Strategic Environmental Assessment” London- Department of Health –2008**

PROTOCOLLO SULLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Kiev - maggio 2003

Obiettivo del Protocollo è ***ottenere un livello elevato di tutela dell'ambiente e della salute***, mediante i seguenti provvedimenti:

- a) ***garantire che nella preparazione di piani e programmi si tenga conto pienamente delle considerazioni ambientali e sanitarie;***
- b) ***contribuire alla considerazione delle questioni ambientali e sanitarie nell'elaborazione programmatica e legislativa;***
- c) ***istituire procedure chiare, trasparenti ed efficaci per la valutazione ambientale strategica;***
- d) ***prevedere la partecipazione del pubblico alla valutazione ambientale strategica;***
- e) ***integrare in tal modo le questioni ambientali e sanitarie nelle misure e negli strumenti a favore dello sviluppo sostenibile***



DIRETTIVA 2001/42/CE



DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e ss.mm.ii.

Parte seconda Titolo I, art. 4, comma 4



“la valutazione ambientale di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull’ambiente **ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell’ambiente e contribuire all’integrazione di considerazioni ambientali all’atto dell’elaborazione, dell’adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che **siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile**”**

Art. 5

DEFINIZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

l'alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine, permanente e temporanea, singola e cumulativa, positiva e negativa dell'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, in conseguenza dell'attuazione sul territorio di piani o programmi o di progetti nelle diverse fasi della loro realizzazione, gestione e dismissione, nonché di eventuali malfunzionamenti

VAS E SALUTE UMANA (1)

D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Allegato VI alla Parte seconda

Contenuti del rapporto ambientale:

Le informazioni da fornire con i rapporti ambientali che devono accompagnare le proposte di piani e di programmi sottoposti a valutazione ambientale strategica sono:

(.....)

*f) Possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, **la salute umana**, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi;*

(.....)

VAS E SALUTE UMANA (2)

D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Allegato I alla Parte seconda

Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi

(....)

2) Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;*
- carattere cumulativo degli impatti;*
- natura transfrontaliera degli impatti;*
- rischi per la salute umana** o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);*

(....)



DEFINIZIONE DI SALUTE (OMS, 1946)

Uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non la semplice assenza dello stato di malattia o di infermità

“The environment in which we live is a major determinant of health and well-being.

Recent concerns about levels of physical activity, obesity, asthma and increasing environmental inequality have put health back on the planning agenda. It is widely recognized that public health is being compromised by both the manner of human intervention in the natural world and the manner of development activity in our built environment” (Larkin, 2003)

Citazione tratta da “Draft Guidance on Health in Strategic Environmental Assessment”



La VAS rappresenta una opportunità per considerare la salute della popolazione- prevenzione delle malattie e promozione del benessere- come componente centrale della valutazione di piani e programmi (1)



Integrare obiettivi e target relativi alla salute - Miglioramento delle condizioni, Prevenzione e Riduzione di effetti negativi - Obiettivi a breve termine ma anche obiettivi a lungo termine per prevenire malattie ed evitare costi sanitari

Obiettivi nazionali ➡️ obiettivi regionali ➡️ obiettivi locali

Promuovere un ambiente adeguato per stili di vita più sani

Influenzare i determinanti della salute (trasporti, ambiente costruito, qualità delle matrici ambientali...)

Analizzare un contesto ampio, nazionale, regionale o di area vasta - consente di avere una visione d'insieme delle situazioni e problematiche – di considerare anche gli effetti cumulati dovuti alla realizzazione di più interventi

Fornire indirizzi alle valutazioni ambientali degli strumenti di attuazione dei piani (VAS dei piani attuativi, VIA dei progetti)



La VAS rappresenta una opportunità per considerare la salute della popolazione- prevenzione delle malattie e promozione del benessere- come componente centrale della valutazione di piani e programmi (2)



**Rafforzare la collaborazione tra pianificatori e autorità sanitarie
Promuovere un'ampia partecipazione delle comunità
Monitorare il perseguimento degli obiettivi e gli effetti dell'attuazione del P/P - i dati e le informazioni raccolti diventano patrimonio comune disponibile per i successivi atti di pianificazione e valutazione**

IL PROCESSO VAS



Art. 11

La VAS è avviata dall'Autorità procedente **contestualmente al processo di formazione del piano o programma**

..... è effettuata **anteriamente all'approvazione** del piano o programma ovvero all'avvio della relativa procedura legislativa, e comunque **durante la fase di predisposizione** dello stesso

.... è preordinata a garantire che **gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani e programmi siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione**

Le attività di pianificazione/programmazione e di valutazione non costituiscono due processi paralleli e indipendenti **ma fortemente integrati per cui gli esiti delle attività di valutazione devono essere tenuti in considerazione durante l'elaborazione e l'attuazione del P/P**

Gli obiettivi di sostenibilità, fissati dalle strategie di sviluppo sostenibile per le diverse scale territoriali, **devono rappresentare il riferimento per i processi di VAS**
art. 34

CONSIDERARE ANCHE LA SALUTE FIN DAI PRIMI MOMENTI DELLA ELABORAZIONE DEL P/P

CONSIDERARE ANCHE OBIETTIVI RELATIVI ALLA SALUTE

Art. 6

La VAS si applica sistematicamente ai piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale

piani e programmi che:

sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del decreto per i quali, in considerazione dei possibili impatti sui siti si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell' articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997

CARATTERISTICHE DEI PIANI E PROGRAMMI (P/P) CHE INFLUENZANO LE ANALISI E VALUTAZIONI DELLA VAS

(1)

DIMENSIONE TERRITORIALE

Dal livello nazionale al livello comunale



PERTINENZA AMBIENTALE

**P/P Settoriali
Territoriali**
settori energetico,
industriale, dei
trasporti, della
pianificazione
territoriale,

P/P “ambientali”
tutela delle acque,
gestione della qualità
dell’aria, ...

**Altre tipologie
di P/P**
Es. istruzione,
cultura, ricerca e
innovazione

CARATTERISTICHE DEI PIANI E PROGRAMMI (P/P) CHE INFLUENZANO LE ANALISI E VALUTAZIONI DELLA VAS

(2)

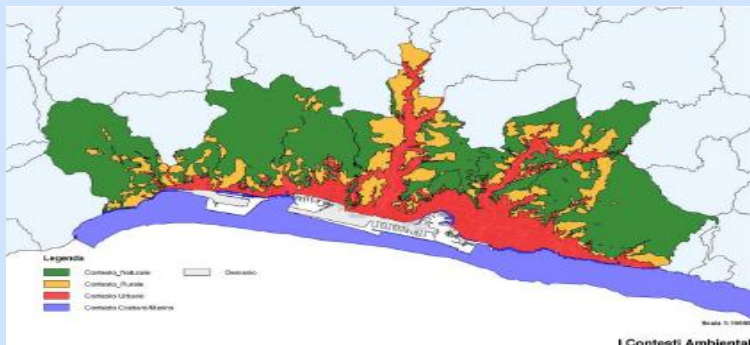
LIVELLO DI DEFINIZIONE/DETTAGLIO DEI CONTENUTI DEL P/P

LOCALIZZAZIONE DELLE AZIONI DEL P/P

Piani strategici (Spesso definiscono criteri di localizzazione)

Piani attuativi (Spesso stabiliscono la localizzazione)

In generale tanto maggiore è la definizione della localizzazione delle azioni del P/P, tanto maggiore è il **livello di dettaglio delle analisi e valutazioni** ambientali (analisi del contesto ambientale, degli impatti ambientali...)



VERIFICA DI ASSOGETTABILITA' (Art.12)

Nel caso di:

- piani e programmi ricompresi nel comma 2 dell'articolo 6 che **determinano l'uso di piccole aree a livello locale e le modifiche minori dei piani programmi** di cui al comma 2
- piani e programmi diversi da quelli di cui al comma 2 dell'articolo 6 **che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti**



**VAS NECESSARIA SE L'AUTORITÀ COMPETENTE
VALUTA CHE PRODUCONO IMPATTI SIGNIFICATIVI
SULL'AMBIENTE**

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' (Art.12)

L'Autorità procedente trasmette all'Autorità competente un **Rapporto preliminare** comprendente una descrizione del P/P e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente



L'Autorità competente in collaborazione con l'Autorità procedente individua i **Soggetti competenti in materia ambientale** da consultare e trasmette loro il Rapporto preliminare **per acquisirne il PARERE**



L'Autorità competente sentita l'Autorità procedente - tenuto conto dei PARERI - emette il **Provvedimento di verifica** assoggettando o escludendo il P/P dalla VAS e - se del caso - definendo le necessarie prescrizioni

**PREVEDERE LA
CONSULTAZIONE
ANCHE DI
SOGGETTI
COMPETENTI IN
MATERIA DI
SANITA'
PUBBLICA**

Contenuti e valutazione del Rapporto preliminare sulla base dei criteri dell'Allegato I alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006



Contenuti e valutazione del Rapporto preliminare sulla base dei criteri dell'Allegato I alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006

Valore dell'area per speciali caratteristiche naturali (rilevanza biologica, ruolo ecosistemico...)

Per il patrimonio culturale

Are e paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

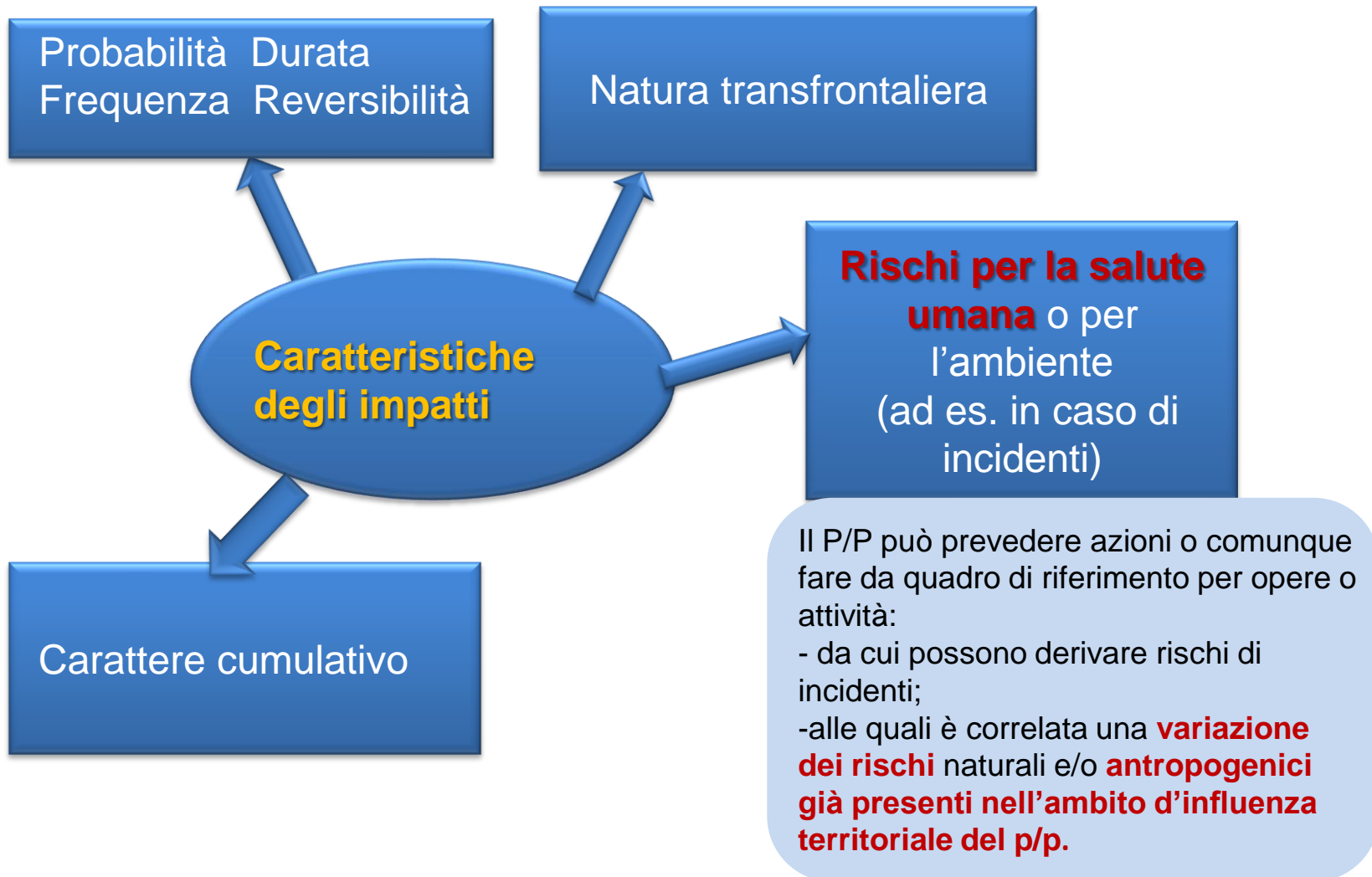
Vulnerabilità per il superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite

Per l'utilizzo intensivo del suolo

Caratteristiche dell'area interessata dalle azioni del P/P

PARTICOLARI CARATTERISTICHE DELL'AREA PER ASPETTI RELATIVI ALLA SALUTE

Contenuti e valutazione del Rapporto preliminare sulla base dei criteri dell'Allegato I alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006



FASE PRELIMINARE (SCOPING) (Art.13commi 1 e 2)

Sulla base di un Rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del P/P, Il Proponente e/o l'Autorità procedente, **sin dai momenti preliminari dell'elaborazione del P/P**



entra in consultazione con l'Autorità competente e gli altri Soggetti competenti in materia ambientale, al fine di **definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto ambientale**

PREVEDERE LA CONSULTAZIONE ANCHE DI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA DI SANITA' PUBBLICA

I CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE (Documento di scoping)

- Informazioni generali sul P/P e sul percorso procedurale-metodologico che si intende attuare per la valutazione ambientale integrata al processo di pianificazione
- Definizione e **preliminare caratterizzazione dell'ambito di influenza territoriale e degli aspetti ambientali interessati dal P/P**
- Inquadramento normativo e pianificatorio - **individuazione dei principali obiettivi di sostenibilità ambientale**
- **Preliminare analisi degli effetti ambientali significativi** che possono derivare dall'attuazione del P/P
- Impostazione **dell'analisi delle alternative** di P/P
- Individuazione delle **possibili principali interazioni con la Rete Natura 2000**
- Impostazione del sistema di **monitoraggio ambientale**

Principali contributi dei Soggetti consultati

Indicazioni relative a:

- completezza/adequatezza del quadro normativo– pianificatorio – programmatico individuato ➔ **obiettivi di protezione ambientale pertinenti al P/P**
- aspetti ambientali che possono essere interessati in modo significativo dagli effetti prodotti dal P/P (biodiversità, **popolazione, salute umana, flora, fauna suolo**)
- caratterizzazione dell'ambito di influenza territoriale del P/P (**elementi rilevanti** del territorio interessato sui quali concentrare le valutazioni, **aree sensibili e vulnerabili, attività antropiche a cui sono connesse pressioni sull'ambiente, dinamiche socio-economiche** in atto nell'ambito territoriale considerato, con ripercussioni sullo stato dell'ambiente (es. spopolamento, cambiamenti nelle attività produttive, ...), dotazioni infrastrutturali e stato dei servizi ambientali

FASE PRELIMINARE (SCOPING) (Art.13 commi 1 e 2) (2)

Principali contributi dei Soggetti consultati

Indicazioni relative a:

- **indicatori di contesto e principali fonti di dati** che saranno utilizzati per sviluppare l'inquadramento territoriale dell'area oggetto del P/P e per meglio descrivere gli aspetti ambientali fondamentali e le eventuali criticità che insistono sul territorio.
- **preliminare individuazione dei possibili effetti ambientali del P/P** la valutazione degli effetti ambientali del P/P costituisce un'attività fondamentale dell'intero percorso di VAS e deve iniziare nella fase preliminare quando si decide la metodologia che verrà utilizzata

Coinvolgere nella fase preliminare i soggetti competenti in materia di sanità pubblica affinché seguano tutti gli stadi della elaborazione del P/P (1)



Considerare obiettivi e target relativi alla salute quando si individuano gli obiettivi e target ambientali che il P/P può contribuire a perseguire

Identificare gli aspetti rilevanti del contesto relativi allo stato di salute della popolazione (particolari criticità, gruppi vulnerabili..)

Fornire indicazioni su dati e informazioni disponibili per la loro caratterizzazione (anche studi particolari) La quantità e il livello di dettaglio dipendono dal livello del P/P (nazionale, regionale o locale) e dallo scopo del P/P. E' preferibile che dati e informazioni siano relativi alle questioni locali più rilevanti per la salute

Fornire supporto per l'interpretazione dei dati e delle informazioni disponibili



Coinvolgere nella fase preliminare i soggetti competenti in materia di sanità pubblica affinché seguano tutti gli stadi della elaborazione del P/P

(2)



Contribuire alla individuazione dei possibili effetti –sia positivi che negativi- del P/P sulla salute della popolazione e sul benessere

Fornire indicazioni su azioni che possono essere intraprese nell'ambito del P/P per promuovere e migliorare il benessere e minimizzare o evitare ogni effetto negativo sulla salute che può derivare dal P/P

RAPPORTO AMBIENTALE – ELABORAZIONE – CONSULTAZIONE – VALUTAZIONE (Art.13 – 14 - 15)

(1)

**La redazione del Rapporto ambientale spetta al
Proponente o all’Autorità procedente**

**Il Rapporto ambientale costituisce parte integrante del
P/P e ne accompagna l’intero processo di elaborazione
ed approvazione**

**Nel Rapporto ambientale debbono essere individuati,
descritti e valutati gli effetti significativi che l’attuazione
del P/P potrebbe avere su ambiente e patrimonio
culturale, nonché le ragionevoli alternative
considerando obiettivi e ambito territoriale del P/P**

RAPPORTO AMBIENTALE – ELABORAZIONE – CONSULTAZIONE – VALUTAZIONE (Artt.13 - 14 - 15)

(2)

La proposta di P/P e il Rapporto Ambientale sono messi a disposizione dei Soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico perché possano presentare proprie osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi

**PREVEDERE
LA
CONSULTAZIONE ANCHE DI
SOGGETTI
COMPETENTI
IN MATERIA DI
SANITA'
PUBBLICA**

**L'Autorità competente, in collaborazione con l'Autorità procedente, svolge le attività tecnico-istruttorie,
acquisisce e valuta tutta la documentazione, comprese le osservazioni, obiezioni e suggerimenti,
esprime il proprio parere motivato**

I CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE (Allegato VI alla Parte seconda)

- Informazioni generali sul P/P e sulla VAS
- Descrizione degli **obiettivi** e delle azioni del P/P
- **Caratterizzazione dello stato dell'ambiente**, dei beni culturali e paesaggistici - compresa la **probabile evoluzione** dello stato dell'ambiente senza l'attuazione del P/P
- Analisi di coerenza esterna
- **Analisi degli effetti ambientali significativi** che possono derivare dall'attuazione del P/P
- **Valutazione e scelta delle alternative** di P/P
- Analisi delle **interazioni con la Rete Natura 2000**
- **Mitigazioni e compensazioni ambientali**
- Sistema di **monitoraggio ambientale**
- **Sintesi non tecnica**

Principali contributi dei Soggetti consultati

Indicazioni relative a:

- **definizione degli obiettivi ambientali specifici del P/P**

a partire dagli obiettivi generali di sostenibilità ambientale, attraverso l'analisi delle relazioni con gli altri P/P e l'analisi di dettaglio del contesto ambientale e territoriale sul quale il P/P ha effetti significativi, si identificano gli obiettivi ambientali specifici che il P/P può perseguire sia prevedendo linee di azione specifiche sia introducendo criteri e modalità per l'attuazione delle azioni del P/P

Gli obiettivi specifici devono essere concreti, misurabili e valutabili. Essi devono corrispondere ai mezzi e alle azioni attivati dal P/P. La loro descrizione e il loro livello di conseguimento devono essere misurabili attraverso l'utilizzo di indicatori

- **caratterizzazione dell'ambito di influenza territoriale del P/P** descrizione e analisi di tutti gli aspetti rilevanti del territorio interessato pertinenti al P/P, delle criticità e particolari emergenze ambientali, delle aree di particolare rilevanza paesistico ambientale, completezza e adeguatezza del set di indicatori individuato

Principali contributi dei Soggetti consultati

Indicazioni relative a:

- **scenario di riferimento** - caratterizzazione della evoluzione probabile dello stato dell'ambiente senza l'attuazione del P/P prendendo in considerazione differenti ipotesi di sviluppo ambientale, sociale, economico, tecnologico, tenendo in considerazione gli orizzonti temporali finali ed intermedi del P/P
- **completezza ed esaustività dell'analisi degli effetti ambientali che possono derivare dall'attuazione del P/P**
nella valutazione degli effetti si tiene conto della caratterizzazione dell'ambito di influenza territoriale del P/P – sono considerati tutti gli effetti rilevanti che possono derivare dalle azioni del P/P – sono considerati gli effetti secondari, cumulativi, sinergici, a breve e medio termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi – sono utilizzati indicatori per rappresentare gli effetti individuati
dalla valutazione degli effetti dipende la possibilità di definire misure adeguate per il monitoraggio ambientale del P/P e quindi di introdurre elementi correttivi in grado di garantirne la sostenibilità ambientale, e di individuare adeguate misure di mitigazione e compensazione

Principali contributi dei Soggetti consultati

Indicazioni relative a:

- **individuazione e valutazione delle ragionevoli alternative che possono adottarsi in funzione degli obiettivi e dell'ambito di influenza del P/P**

Le alternative possono riguardare la strategia del P/P e poi le possibili diverse configurazioni dello stesso relativamente a: allocazione delle risorse finanziarie, tipologia delle azioni, localizzazione, soluzioni tecnologiche, modalità di attuazione e gestione, sviluppo temporale. Per ognuna devono essere stimati gli effetti ambientali in modo da poterle comparare e individuare quelle più coerenti con i criteri di sostenibilità e gli obiettivi del P/P.

Nella Dichiarazione di sintesi, atto finale del percorso di costruzione del P/P e della valutazione ambientale, devono essere illustrate le ragioni della scelta del P/P adottato alla luce delle alternative considerate.

- **sistema di monitoraggio ambientale del P/P**

Il monitoraggio ambientale accompagna l'attuazione del P/P approvato - assicura il controllo sugli effetti significativi sull'ambiente derivanti dalla sua attuazione e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e adottare le opportune misure correttive.

Deve consentire di seguire l'evoluzione del contesto ambientale, monitorare l'attuazione delle azioni del P/P e misurarne gli effetti sull'ambiente, dare/ricevere informazioni dai monitoraggi delle opere realizzate in attuazione del P/P - **Le informazioni raccolte sono sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione/programmazione**

Possibili contributi dei soggetti competenti in materia di sanità pubblica consultati

(1)



Definire obiettivi per la salute che tengono conto dell'analisi di dettaglio del contesto sul quale il P/P ha effetti

Individuare Target specifici per il P/P relativi alla salute e i dati e le informazioni (anche proxy) che consentono di monitorarne il perseguimento

Scenario di riferimento – considerare anche l'evoluzione probabile degli aspetti rilevanti del contesto relativi allo stato di salute della popolazione pertinenti al P/P - individuare possibili situazioni particolarmente critiche per la salute da considerare e approfondire nelle valutazioni ambientali degli strumenti di attuazione dei piani (VAS dei piani attuativi, VIA dei progetti)

Verificare la completezza ed esaustività dell'analisi dei potenziali effetti significativi sulla salute che possono derivare dall'attuazione del P/P

effetti diretti - indiretti – cumulativi – sinergici – positivi e negativi



Possibili contributi dei soggetti competenti in materia di sanità pubblica consultati

(2)



Contribuire alla considerazione e valutazione delle ragionevoli alternative di P/P

considerare anche azioni che possono promuovere e migliorare il benessere

**stimare anche i potenziali effetti – negativi e positivi - sulla salute
comparare e individuare le alternative più coerenti con i criteri di sostenibilità e gli obiettivi del P/P**

Suggerire misure per mitigare gli eventuali effetti negativi

Contribuire a favorire la partecipazione nelle consultazioni

Fornire indicazioni per il monitoraggio dell'attuazione del P/P che deve consentire di verificare il perseguimento degli obiettivi e controllare gli effetti - anche sulla salute - dovuti all'attuazione del P/P - particolarmente gli effetti secondari cumulativi sinergici –individuare eventuali azioni correttive – assicurare la raccolta dei dati e informazioni necessarie a monitorare gli effetti sulla salute e il perseguimento degli obiettivi – I dati e le informazioni raccolti devono contribuire alla costruzione di una base di conoscenza comune disponibile per i successivi atti di pianificazione e valutazione

Condizioni di vita e lavorative:
disponibilità di servizi,
condizioni abitative,
inquinamento indoor, accesso
a spazi verdi,

Stili di vita:
utilizzo trasporto pubblico,
spostamenti a piedi e in
bicycle,

**Esempi di questioni rilevanti da considerare per gli effetti sulla salute
che possono essere pertinenti a diverse tipologie di P/P**

Condizioni economiche:
qualità dell'impiego, accesso
ai servizi, accesso alle
strutture sanitarie,

Condizioni ambientali:
Inquinamento dell'aria, rumore,
cambiamenti climatici,
contaminazione acque e suolo,
sostanze chimiche, radiazioni
ionizzanti e non,



ESPERIENZA ISPRA

Principali casistiche incontrate nelle VAS nazionali esaminate, con riferimento alla componente “salute” (1)

Assenza di una trattazione specifica per la componente “salute” – ci si limita a una descrizione di fattori ambientali che possono essere direttamente o indirettamente con essa correlati

Analisi dello stato della “salute” qualitative inserite nell’ambito della caratterizzazione del contesto ambientale interessato dal P/P

Analisi qualitative dei possibili effetti ambientali sulla “salute” che possono derivare dalle azioni del P/P

Rinvio di una valutazione più accurata degli effetti sulla salute agli strumenti attuativi dei piani/programmi (accordi di programma quadro, bandi/progetti per la realizzazione degli interventi, etc.)

Assunzione del rispetto dei limiti normativi come criterio di valutazione degli effetti sulla salute



ESPERIENZA ISPRA

Principali caratteristiche nelle VAS regionali esaminate per quanto riguarda la componente “salute” (2)

Assenza di una trattazione specifica della componente “salute” nei Rapporti preliminari

Una trattazione della componente è presente nei Rapporti ambientali di alcuni piani esaminati quali:

piano di gestione dei rifiuti, piano di bonifica dei siti inquinati, piano per la qualità dell’aria, piano di tutela delle acque

In alcuni di essi per la descrizione dello stato di salute vengono utilizzati anche i dati disponibili di mortalità e morbilità di livello regionale e vengono citati studi e ricerche che mettono in relazione fattori di rischio ambientale con lo stato della salute della popolazione

LA NUOVA DIRETTIVA VIA 2014/52/UE E LA SALUTE UMANA

(1)

DIRETTIVA 2011/92/UE

Art. 3

La valutazione dell'impatto ambientale individua, descrive e valuta, in modo appropriato,, gli effetti diretti e indiretti di un progetto sui seguenti fattori:

- a) l'uomo, la fauna e la flora;
- b) il suolo, l'acqua, l'aria, il clima e il paesaggio;
- c) i beni materiali e il patrimonio culturale;
- d) l'interazione tra i fattori di cui alle lettere a), b) e c)

DIRETTIVA 2014/52/UE

La valutazione dell'impatto ambientale individua, descrive e valuta, in modo appropriato, per ciascun caso particolare, gli effetti significativi, diretti e indiretti, di un progetto sui seguenti fattori:

- a) **popolazione e salute umana;**
- b) biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE;
- c) territorio, suolo, acqua, aria e clima;
- d) beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio;
- e) interazione tra i fattori di cui alle lettere da a) a d).

LA NUOVA DIRETTIVA VIA 2014/52/UE E LA SALUTE UMANA

Criteri intesi a stabilire se i progetti elencati nell'Allegato II debbano essere sottoposti a una valutazione dell'impatto ambientale

1. CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

Le caratteristiche dei progetti devono essere prese in considerazione, tenendo conto in particolare:

- a) delle dimensioni e della concezione dell'insieme del progetto;
- b) del cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati;
- c) dell'uso delle risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità;
- d) della produzione di rifiuti;
- e) dell'inquinamento e dei disturbi ambientali;
- f) dei rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche;
- g) **dei rischi per la salute umana** (ad esempio, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua o all'inquinamento atmosferico)

LA NUOVA DIRETTIVA VIA 2014/52/UE E LA SALUTE UMANA

Allegato IV Informazioni per il Rapporto di valutazione dell'impatto ambientale

Una descrizione dei probabili effetti rilevanti sull'ambiente del progetto, dovuti, tra l'altro:

- a) alla costruzione e all'esistenza del progetto, inclusi, ove pertinenti, i lavori di demolizione;
- b) all'uso delle risorse naturali, in particolare del territorio, del suolo, delle risorse idriche e della biodiversità, tenendo conto per quanto possibile della disponibilità sostenibile di tali risorse;
- c) all'emissione di inquinanti, rumori, vibrazioni, luce, calore, radiazioni, alla creazione di sostanze nocive e allo smaltimento e recupero dei rifiuti;
- d) ai rischi per la salute umana, il patrimonio culturale o l'ambiente (ad esempio in caso di incidenti o calamità);**
- e) al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali problemi ambientali esistenti, relativi ad aree di particolare importanza ambientale suscettibili di risentirne gli effetti o all'uso delle risorse naturali;
- f) all'impatto del progetto sul clima (ad esempio natura ed entità delle emissioni di gas a effetto serra) e alla vulnerabilità del progetto al cambiamento climatico;
- g) alle tecnologie e alle sostanze utilizzate

LA NORMATIVA VIA IN ITALIA E LA SALUTE UMANA

DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e ss.mm.ii.

Parte seconda Titolo I, art. 4, comma 4



“la valutazione ambientale dei progetti ha la finalità di proteggere la salute umana, contribuire con un migliore ambiente alla qualità della vita, provvedere al mantenimento delle specie e conservare la capacità di riproduzione dell’ecosistema in quanto risorsa essenziale per la vita.”

Allegato VII Contenuti dello Studio di impatto ambientale



*“Una descrizione delle componenti dell'ambiente potenzialmente soggette ad un impatto importante del progetto proposto, **con particolare riferimento alla popolazione**, alla fauna e alla flora, al suolo, all'acqua, all'aria, ai fattori climatici, ai beni materiali, compreso il patrimonio architettonico e archeologico, nonché il patrimonio agroalimentare, al paesaggio e all'interazione tra questi vari fattori”*

LA NORMATIVA VIA IN ITALIA E LA SALUTE UMANA

D.P.C.M. 27 dicembre 1988 «Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6, L. 8 luglio 1986, n. 349

1. CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

Le caratteristiche dei progetti devono essere prese in considerazione, tenendo conto in particolare:

- a) delle dimensioni e della concezione dell'insieme del progetto;
- b) del cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati;
- c) dell'uso delle risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità;
- d) della produzione di rifiuti;
- e) dell'inquinamento e dei disturbi ambientali;
- f) dei rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche;
- g) **dei rischi per la salute umana.** (ad esempio, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua o all'inquinamento atmosferico)

LA NORMATIVA VIA IN ITALIA E LA SALUTE UMANA

D.P.C.M. 27 dicembre 1988 – Allegato I

Lo studio di impatto ambientale di un'opera con riferimento al quadro ambientale dovrà considerare le componenti naturalistiche ed antropiche interessate, le integrazioni tra queste ed il sistema ambientale preso nella sua globalità.

2. Le componenti ed i fattori ambientali :

- a) atmosfera: qualità dell'aria e caratterizzazione meteorologica
- b) ambiente idrico: acque sotterranee e acque superficiali (dolci, salmastre e marine)
- c) suolo e sottosuolo: intesi sotto il profilo geologico, geomorfologico e pedologico
- d) vegetazione, flora, fauna
- e) ecosistemi
- f) **salute pubblica: come individui e comunità**
- g) rumore e vibrazioni
- h) radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
- i) paesaggio: aspetti morfologici e culturali del paesaggio

D.P.C.M. 27 dicembre 1988 – Allegato II Caratterizzazione ed analisi delle componenti e dei fattori ambientali



CARATTERIZZAZIONE DELLO STATO DI QUALITÀ DELL'AMBIENTE, IN RELAZIONE AL BENESSERE ED ALLA SALUTE UMANA

OBIETTIVO : verificare la compatibilità delle conseguenze dirette ed indirette delle opere e del loro esercizio con gli standards ed i criteri per la prevenzione dei rischi riguardanti la salute umana a breve, medio e lungo periodo

ANALISI DA EFFETTUARE: caratterizzazione della situazione prima dell'attuazione del progetto, identificazione e classificazione delle cause significative di rischio per la salute umana, identificazione dei rischi eco-tossicologici, descrizione del destino degli inquinanti considerati, identificazione delle possibili condizioni di esposizione delle comunità e delle aree coinvolte, integrazione dei dati ottenuti nell'ambito delle altre analisi, considerazione degli eventuali gruppi di individui particolarmente sensibili e dell'eventuale esposizione combinata a più fattori di rischio



ESPERIENZA ISPRA

Principali casistiche incontrate nelle VIA nazionali esaminate, con riferimento alla componente “salute” (1)

Completa assenza della trattazione della salute sia della caratterizzazione dello stato attuale di salute della popolazione che della stima dei possibili impatti sulla salute stessa

Caratterizzazione dello stato attuale di salute incompleta

Assenza di correlazione tra dati sanitari e dati demografici/socioeconomici e situazione ambientale

Assenza di correlazione tra i fattori di rischio rilevati e lo stato di salute della popolazione interessata

Informazioni generiche relative ai possibili impatti derivanti dalla realizzazione dell'opera in relazione allo stato attuale della popolazione presente nell'area



ESPERIENZA ISPRA

Principali casistiche incontrate nelle VIA nazionali esaminate, con riferimento alla componente “salute” (2)

Dati demografici, di mortalità, morbilità **non aggiornati** - di scala nazionale o regionale **non adatti** per analisi locali

Valutazioni dell'esposizione e stime degli impatti sulla salute umana presenti in una percentuale molto bassa dei casi esaminati
Il proponente dichiara che le interferenze e gli impatti del progetto in esame sull'ambiente non influiscono sulla salute in quanto:

- **le emissioni (acustiche e/o atmosferiche) rientrano nei limiti imposti dalla normativa vigente**
- **il contributo dell'opera** ai livelli di inquinamento presenti nell'area in esame **viene considerato trascurabile**

Assenza di un piano di monitoraggio post-operam a lungo termine relativo alla salute che consenta di verificare gli impatti stimati

VIA NAZIONALE: PRESCRIZIONI SU SALUTE PUBBLICA

Dal 1989 al 2013 il numero di prescrizioni associate “testualmente” alla salute pubblica sono **122** su un totale di **10.720** prescrizioni espresse dal MATTM

In realtà l’analisi di dettaglio delle 122 prescrizioni rivela che la maggior parte hanno a che fare con qualità dell’aria, delle acque, rumore, campi elettromagnetici etc.

Le prescrizioni che hanno *direttamente* a che fare con salute sono:

4 prescrizioni relative a ***studi epidemiologici***

3 prescrizioni relative a ***studi di mortalità / morbilità***

2 prescrizioni relative ad ***analisi di rischio***

Informazioni tratte dalla presentazione del Servizio Valutazioni Ambientali al Convegno “Ambiente e Salute nelle attività del Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente: esperienze, nuove sfide e proposte operative” Brindisi, 31 marzo- 1° aprile 2014

GRAZIE PER L'ATTENZIONE